

il nodo della valutazione nell'attuale dibattito pedagogico

a cura di Maurizio Tiriticco

aprile 2009

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti è funzionale alle scelte ordinamentali e didattiche e alle finalità che un sistema di istruzione si propone

- ➔ In un sistema selettivo la valutazione è terminale e altrettanto selettiva
- ➔ In un sistema inclusivo la valutazione è iniziale, in itinere e formativa, promozionale e orientativa

**il richiamo che ci viene dal
dpr 275/99, art. 1, comma 2**

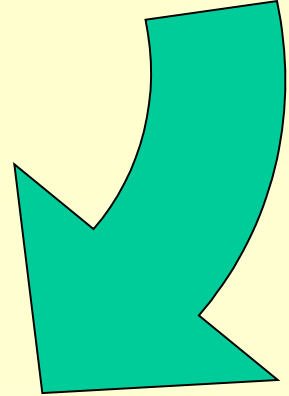
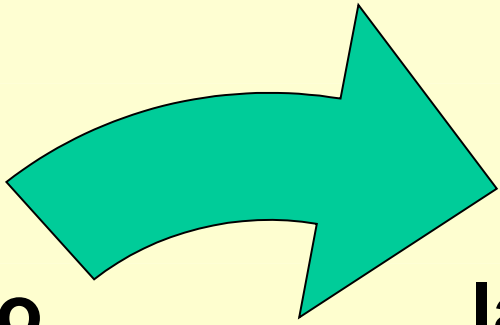
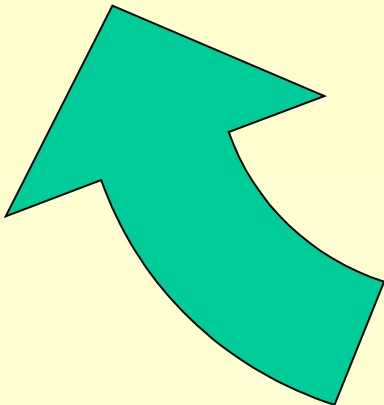
**“L’autonomia delle istituzioni
scolastiche... si sostanzia nella progettazione e
nella realizzazione di interventi di
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE e FORMAZIONE
mirati allo sviluppo della persona umana... al
fine di garantire ai soggetti coinvolti il
SUCCESSO FORMATIVO”**

un Sistema finalizzato a
educare istruire formare

cittadino
educazione
io e gli altri

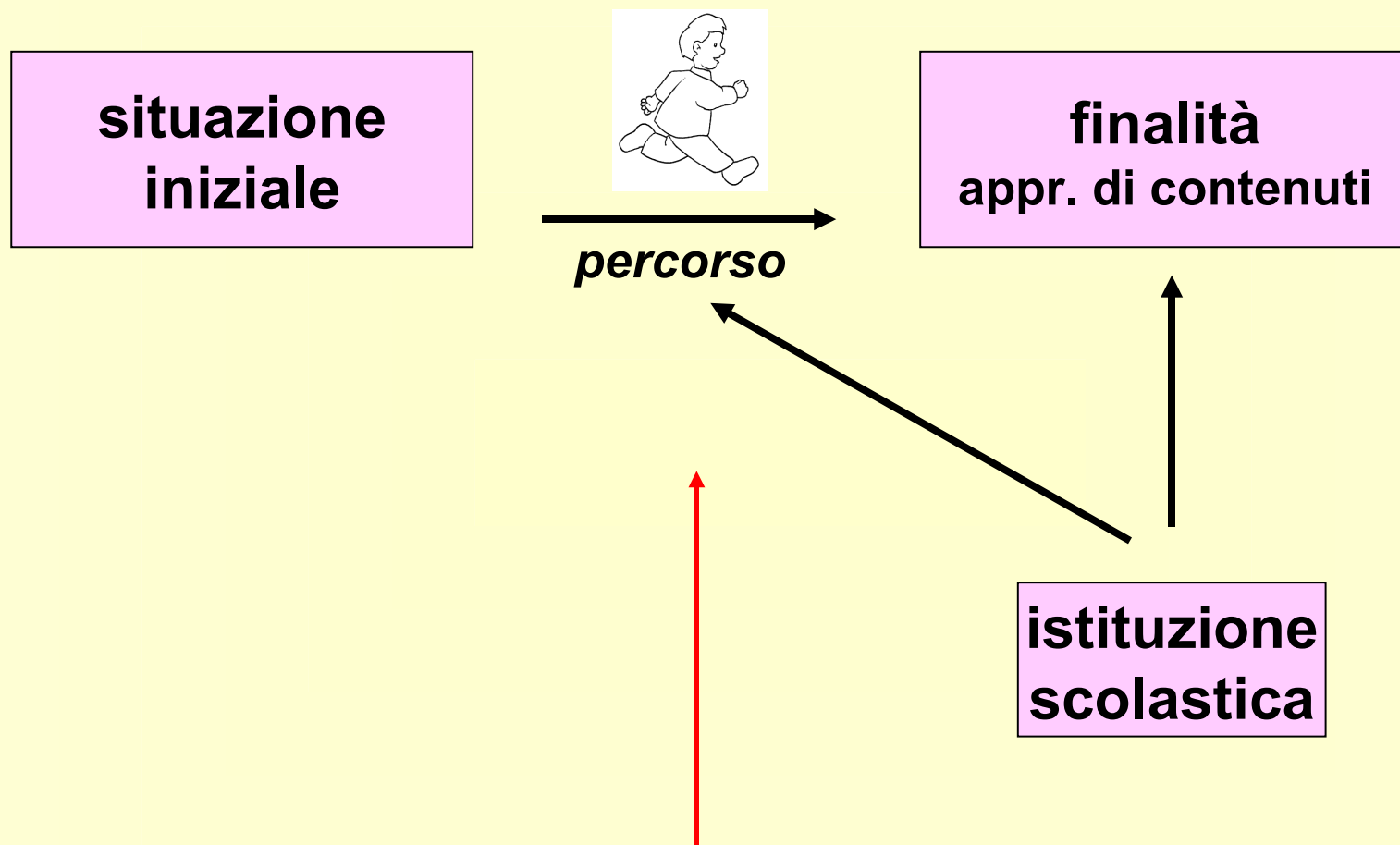
lavoratore
istruzione
io e le cose

identità
responsabilità
autonomia



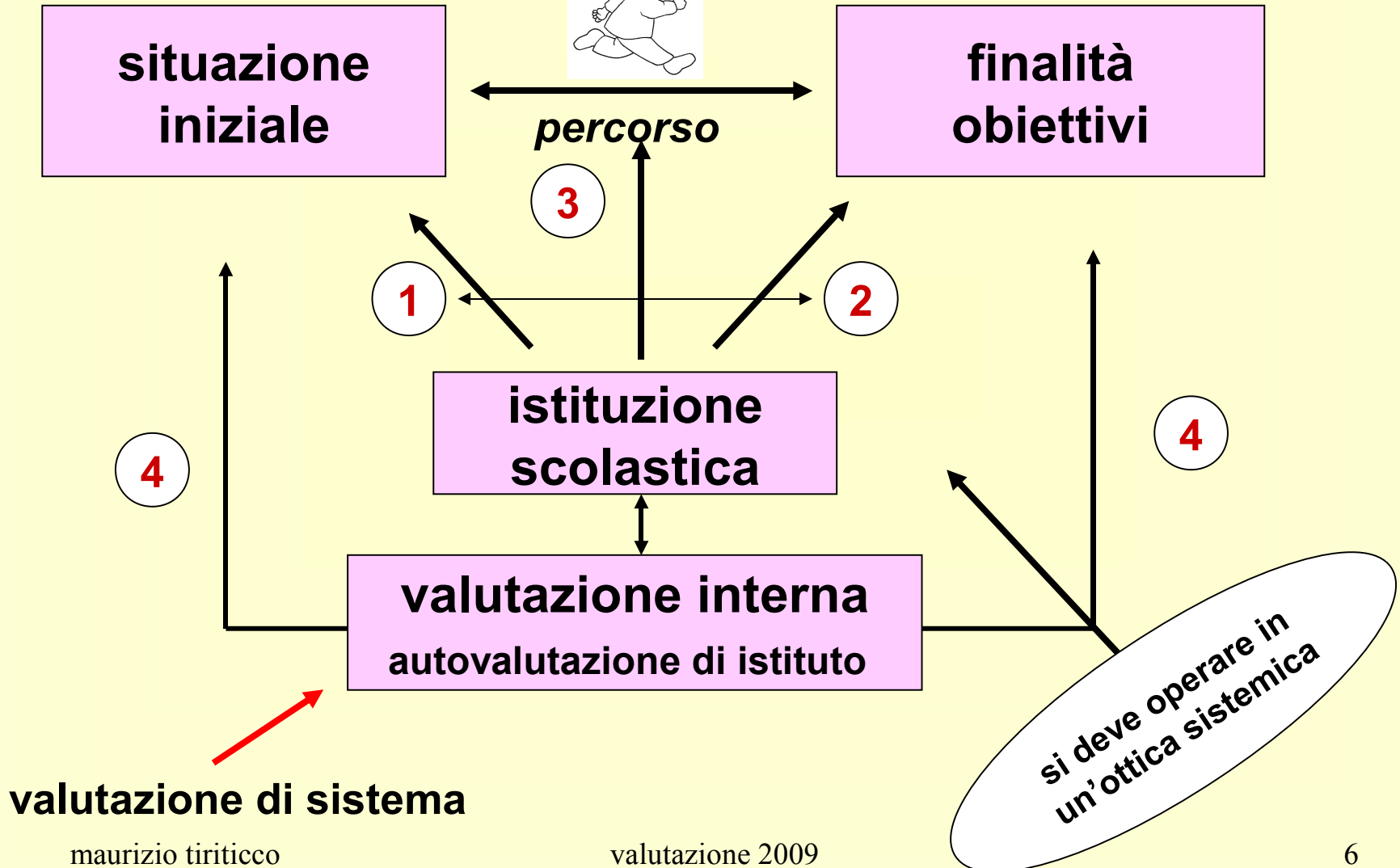
persona
formazione
il Sé

la valutazione nella scuola selettiva



In tale contesto una valutazione di sistema non ha ragione di esistere

la valutazione nella scelta curricolare



la valutazione tra passato e presente

➔ *dall'Unità al 1977*

- giudizio *insufficiente sufficiente buono lodevole*
nelle **elementari**
- voto decimale nelle **secondarie**

➔ *con la Carta della scuola di Bottai del 1939*

- giudizio *assolutamente insufficiente insufficiente sufficiente*
buono ottimo nelle **elementari**
- voto decimale nelle **secondarie**

➔ *dal 1977 al 2008*

- con la “valutazione di criterio” si indica
il livello di raggiungimento degli obiettivi: **E D C B A** 

➔ *dal 2009 al...?*

- il ritorno al voto per tutti i gradi!

1926/27

nel '29 il MPI diventa MEN

1933/34 = anno XII EF



1936/37 – XIV EF

regime!!!

la pagella del

anno scolastico 1936-1937

materie	classi ¹⁹³⁷	primo trimestre	secondo trimestre	terzo trimestre
religione	tutte	buono	buono	buono
canto	3 ^a e succ.	suffic.	suffic.	suffic.
disegno e bella scrittura	3 ^a e succ.	suffic.	suffic.	suffic.
lettura espressiva e recitazione	3 ^a e succ.	suffic.	suffic.	suffic.
ortografia	2 ^a e 3 ^a	suffic.	suffic.	suffic.
lettura ed esercizi scritti di lingua	tutte	suffic.	suffic.	suffic.
aritmetica e contabilità	tutte	suffic.	suffic.	buono
nozioni varie e cultura fascista	1 ^a , 2 ^a e 3 ^a	suffic.	buono	buono
geografia	3 ^a e succ.	suffic.	buono	buono
storia e cultura fascista	4 ^a e succ.	buono	buono	buono
scienze fisiche e naturali e igiene	4 ^a e succ.	suffic.	buono	buono
nozioni di diritto e di economia	5 ^a e succ.	suffic.	buono	buono
educazione fisica	5 ^a e succ.	suffic.	suffic.	buono
lavori domestici e manuali	tutte	buono	buono	buono
disciplina (condotta)	tutte	buono	buono	buono
igiene e cura della persona	tutte	buono	buono	buono

Pagella del 1939/40

L'ONB diventa
GIL

Ha inizio la
seconda
guerra
mondiale e
bisogna

credere

obbedire

combattere



con la programmazione curricolare

la valutazione è soprattutto formativa e orientativa

ALUNN_ _____	CLASSE 3° _____
Dalle osservazioni condotte, in questo anno scolastico, nell'ambito del <i>Laboratorio di metodo</i> e dai colloqui svolti fino al _____,	
si rileva che l'alunn_ ha manifestato	
* ----- (aggettivazione o espressione per la gradazione)- interessi nell'ambito	
(settore, area di studio, di lavoro, di applicazione etc)	
* Nel modo di pensare (descrizione dei diversi modi pensare, agire, essere emergenti)	
* Nel modo di agire (descrizione dei diversi modi pensare, agire, essere emergenti)	
* Nel modo di essere (descrizione dei diversi modi pensare, agire, essere emergenti)	
* L'autostima globale è (aggettivazione o espressione per la gradazione)	
* Dalla somministrazione di specifici test emergono preferenze per le attività	
* Nel corso della frequenza della scuola media ha dimostrato di	
(informazioni sul "vivere nel contesto scolastico o "affrontare il contesto scolastico", in relazione al suo atteggiamento generale, al rapporto con le regole e ruoli, alla comprensione e condivisione dei fini....)	
* (nome e cognome) ha espresso l'intenzione di iscriversi a	
(tipo di scuola indicato o nessuna scelta, dichiarato dall'alunno/a)	
* Il consiglio di classe, considerati questi elementi e valutato il percorso nella scuola media di	
(nome e cognome), attualmente in via di completamento, ritiene opportuna la prosecuzione della sua formazione mediante la frequenza di un corso tra quelli offerti presso	
(tipo di scuola)	
Roma dicembre _____	il docente referente orientamento 3° _____ Il Dirigente Scolastico

Con la legge 169/08 si ritorna alla pagella!!!

...al 1936 – XIV EF ?

MEDIE DEI VOTI RIPORTATI NEL CORSO DELL'ANNO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	I TRIMESTRE			II TRIMESTRE			III TRIMESTRE SCRUTINIO FINALE		TOTALE PUNTEGGIO	ESAMI		RISULTATO FINALE ED ANNOTAZIONI
	SCRITTO	ORALE	ASS.	SCRITTO	ORALE	ASS.	VOTAZIONE	ASS.		della 1ª SESSIONE	della 2ª SESSIONE	
Lingua italiana	otto	nove	2	otto	nove	2	Nov	2			Promossa	
Lingua latina	otto	otto	3	otto	otto	2	Ott	3				
Lingua greca		otto	3	nove	nove	2	Nov	2				
Storia		otto	1		otto	1	Nov	1				
Geografia		otto	1		otto		Nov	1				
Matematica		otto	2		otto		Ott	1				
Lingua straniera (1) (francese)	sette	otto	3	otto	otto	1	Ott	1				
Cultura militare												
Religione	} interesse (a) } profitto (b)						Lodevole					
Educazione fisica	Lodevole	sette	3	Ottimo	sette	1	Nov					
Condotta	dici			Ott			Dici					
Firma del padre o di chi ne fa le voci	Don Fernando			M. Speriale								
Per effetto dei voti ottenuti l'alunno <u>Imperiale Anna</u> è promossa alla classe <u>1ª</u> <u>gimnasiale</u> <u>Gallipoli</u> , il <u>15</u> <u>giugno</u> <u>1936</u> - Anno <u>XIV</u>												

AL PRESIDE
Luigi Bianchi

(1) Indicare quale - (2) Moltissimo - molto - sufficiente - scarso.

(0409343) Roma, 1935 - Anno XIV - Istituto Poligrafico dello Stato C. V.

Dal 1977 in poi le schede di valutazione delle scuole elementari e medie hanno subito molte modifiche

Con la **cm 491/96** venne adottata una nuova scheda, valida per l'intera scuola dell'obbligo, sempre di **5 livelli**, ma con i seguenti valori/aggettivi

non sufficiente | **sufficiente** **buono** **distinto** **ottimo**

Con la **legge 425/97**, che ha riformato l'esame di maturità, fu adottato un nuovo criterio di valutazione, fondato sui PUNTEGGI, e non sui VOTI, al fine di superare la “soggettività” del voto ed introdurre criteri valutativi “oggettivi”

Ne conseguì una stranezza... tutta italiana!!!

Tre modelli per valutare gli apprendimenti

➔ La **valutazione di criterio** “modificata”
nel primo ciclo di istruzione


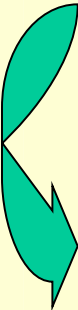

un valore NO non sufficiente

quattro valori SI' sufficiente buono distinto ottimo

➔ La **valutazione decimale**
nel secondo ciclo di istruzione

➔ I **punteggi** da 1 a 100 più la lode
(criterio di accettabilità: 60)
negli esami di Stato

Lo stato dell'arte attualmente è il seguente

- 
- 
- 
- a) decreto legge 112 del 25 giugno 2008: sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica**
 - b) legge 133 del 6 agosto 2008, che converte il DL 112/08**
 - c) decreto legge 137 dell'1 settembre 2008: disposizioni in materia di istruzione**
 - d) piano programmatico Miur del settembre 2008, di cui all'art. 64 della legge 133/08**
 - e) legge 169 del 30 ottobre 2008, che converte il DL 137/08**
 - f) schema di regolamento sulla valutazione del 3 dicembre 2008**
 - g) circolare 100 dell'11 dicembre 2008: prime informazioni sui processi di attuazione, di cui alla legge 169/2008**
 - h) circolare 4 del 15 gennaio 2009 sulle iscrizioni**
 - i) circolare 10 del 23 gennaio 2009 sulla valutazione degli apprendimenti e sul comportamento degli studenti**
 - l) circolare 12 del 2 febbraio 2009 sul recupero dei debiti degli alunni del secondo grado di istruzione**

che cosa ci dice il docimologo

misurazione

verifica dell'esattezza o meno di una prestazione in ordine ad attese "oggettive"

valutazione

manifestazione di un giudizio sulla prestazione in ordine a dati criteri "soggettivi"

ambiguità del voto

serve sia a misurare che a valutare

accertamento e **certificazione** di una competenza in ordine a dati indicatori

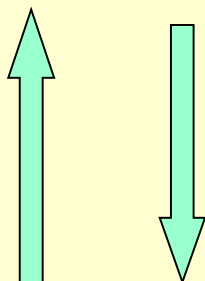
valutazione e merito!

Vogliamo un sistema formativo e valutativo che **punti** alle eccellenze o che **garantisca** a ciascuno, *non uno di meno*, la possibilità di esprimere al massimo le sue personali potenzialità?

➔ L'istruzione obbligatoria decennale deve consentire a ciascuno di raggiungere le competenze essenziali culturali e di cittadinanza che ci sono richieste anche dall'Unione europea.

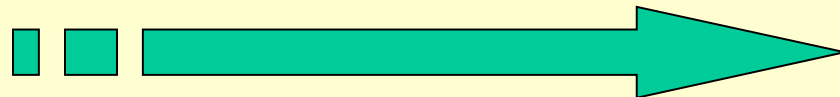
➔ Soltanto partendo da un patrimonio di base culturale e civile comune si può parlare di merito e di eccellenza!

I livelli della valutazione

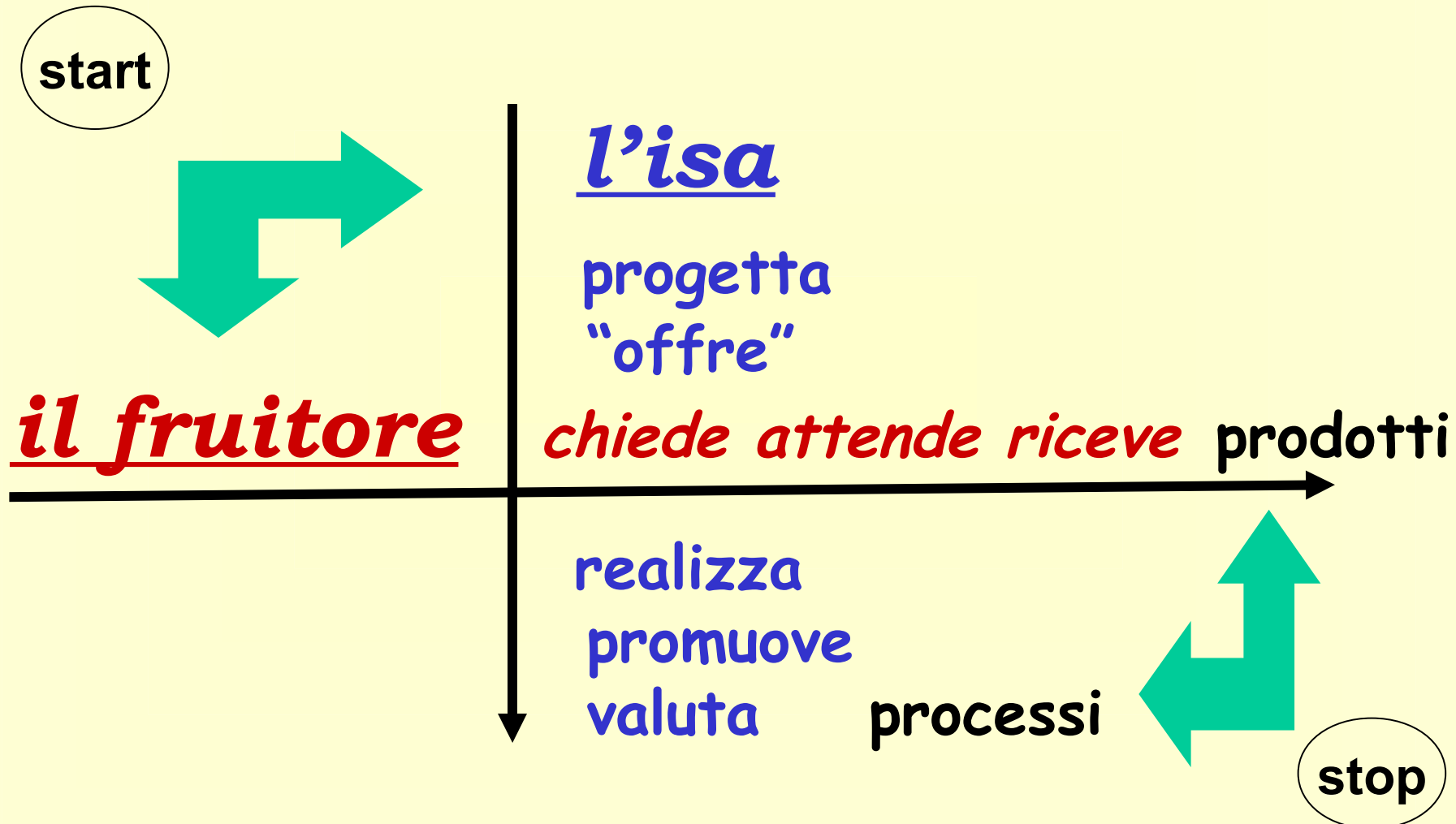


- apprendimenti
- istituzioni scolastiche
- sistema di istruzione

l'autovalutazione di istituto o meglio di una Istituzione Scolastica Autonoma (ISA)



il sistema scuola/alunno



l'ISA: un assetto istituzionale aperto

i rapporti con L'Unione europea (partenariati, progetti...)

**i rapporti con l'amministrazione
(Usp Usr Miur)**

i rapporti con l'AnSAS, l'INValSI

le reti e/o i consorzi di scuole

i rapporti con altri significativi:

**Regione, EELL, servizi, mondo produttivo
(forme di partenariato, accordi,
convenzioni, protocolli di intesa...)**

l'autovalutazione di istituto

**finalità, criteri, strumenti, modalità, tempi
della valutazione in/di istituto**

fasi ed oggetti della valutazione...

valutazione formativa degli apprendimenti

accertamento/certificazione delle competenze

valutazione degli insegnamenti

valutazione dei risultati

val. dell'efficienza e della efficacia delle azioni

valutazione della qualità dell'istruzione

coordinamento con la valutazione esterna effettuata

dal territorio – famiglie istituzioni

dall'amministrazione scolastica (?)

dal SNV (INValSI)

oggetti di analisi del contesto territoriale

- * l'assetto istituzionale**
- * l'assetto socioeconomico, culturale e la sua
"vocazione"**
- * le "valenze" educative presenti**
- * composizione della popolazione**
- * la popolazione scolastica
in età evolutiva e adulta**

il conoscere... in quanto fare

le competenze nello scenario europeo

➔ dalla valutazione alla certificazione

Le competenze secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 5 settembre 2006

“La COMPETENZA è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel QEQ le COMPETENZE sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Competenze chiave UE

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
- Imprenditorialità
- Espressione culturale

La scelta italiana

Costruzione del sé

- Imparare ad imparare
- Progettare

Relazioni con gli altri

- Comunicare
comprendere
rappresentare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

**i tre vettori dello sviluppo tridimensionale
delle competenze chiave di cittadinanza**



Le valutazioni dell'OCSE 2008 *Education at Glance*

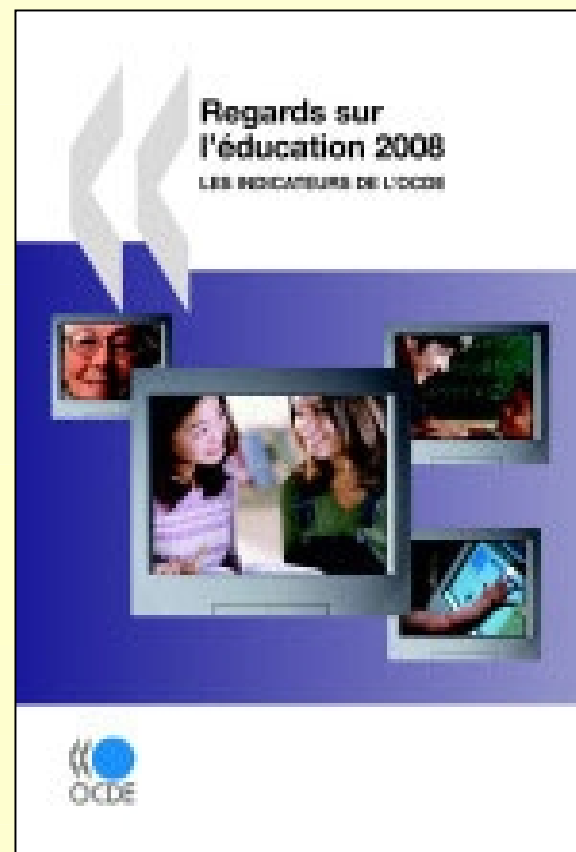
28 indicatori

A 10 Esiti delle istituzioni educative ed effetti degli apprendimenti

B 7 Risorse umane e finanziarie

C 5 Accesso all'istruzione partecipazione e sviluppo

D 6 Condizioni degli apprendimenti e organizzazione delle scuole



dal rapporto

Education at Glance – Ocse 2008

“La società del sapere ha bisogno di cittadini innovativi, dotati di competenze e in possesso di alte qualifiche e la crescente partecipazione all’istruzione indica che i giovani e le famiglie ne sono già consapevoli. Sebbene sia impossibile prevedere fino a dove arriverà l’espansione dell’istruzione terziaria, è necessario creare sistemi finanziari sostenibili per rispondere alla crescita del numero di studenti.

“Fare diversamente significherebbe polarizzare la società della conoscenza tra persone che possono permettersi di proseguire gli studi e persone che non possono”.

alcuni dati emergenti dal rapporto *Education at Glance* – OCSE 2008

Su scuola e istruzione l'Italia ha dei livelli di spesa in linea con i maggiori Paesi industrializzati solo per le elementari e le medie, ma livelli nettamente più bassi per le superiori e l'università

Sulla spesa per le elementari in Italia ci sono delle peculiarità: i salari degli insegnanti, la componente più rilevante delle spese, sono più bassi della media, ma le classi sono meno numerose e quindi la spesa per studente risulta in linea con la media

Nel settore dell'istruzione secondaria l'Italia spende molto. Paga però molti professori con stipendi molto bassi. Per quanto riguarda la scuola primaria, investe più risorse della media Ocse - 6.835 dollari per alunno contro 6.252 dollari - mentre per la scuola secondaria è in linea con la spesa Ocse - 7.648 dollari contro 7.804

Alcune criticità emergenti dal rapporto *Education at Glance* – OCSE 2008

- **come migliorare l'apprendimento delle scienze per gli studenti quindicenni (Ind. A5)**
- **cosa pensano i genitori della scuola e dell'apprendimento delle scienze (Indi. A6)**
- **l'estrazione socio-economica dei genitori condiziona la partecipazione degli studenti agli studi superiori (Ind. A7)**
- **a che tipo di risorse e servizi vengono destinati i soldi per l'istruzione (Ind. B6)**
- **i corsi professionali sono abbastanza diffusi (Ind. C1)**
- **gli adulti partecipano alla formazione e all'apprendimento al lavoro (Ind. C5)**
- **come sono usati le valutazioni e i giudizi nei sistemi d'istruzione (Ind. D5)**
- **quale è il livello decisionale nei sistemi d'istruzione (Ind. D6)**

Alcuni dati Ocse sull'Italia

Elevato tasso d'abbandono negli atenei italiani - e indici di spesa per studente universitario al di sotto della media Ocse di circa un quarto.

In media i Paesi Ocse spendono 11.512 dollari per ogni studente mentre l'Italia ne investe solo 8.026. E se oggi, da un lato, solo il 19% dei 25-34enni italiani possono vantare un diploma di laurea - dato ben distante dal 33% della media Ocse - dall'altro il tasso di laurea dei nuovi studenti è passato dal 17% del 2000 al 39% del 2006.

Un risultato che va largamente attribuito alla riforma del 2002, quando agli studenti iscritti a corsi di laurea è stata data la possibilità di concludere gli studi in tre anni.

Ben pochi però arrivano a discutere la tesi: solo il 45% degli iscritti - a fronte di una media Ocse del 69%.

Il ruolo di Ocse-Pisa e di Invalsi

da *“Il sole 24 ore scuola”* del 24 ott - 6 nov 2008

Negli esami di terza media e maturità è ribaltone dei risultati tra Nord e Sud

Invalsi e Ocse, voti capovolti

- ➔ test Invalsi sui 14enni: il Sud batte il Nord
- ➔ i 100 e lode del Sud superano quelli del Nord

“Prove somministrate localmente e corrette localmente non possono che fornire risultati inaffidabili. Inaffidabilità che mette in discussione i modelli di esami di Stato finali del primo e secondo ciclo che, nonostante le continue e recenti riforme, non sono in grado di fornire elementi di valutazione comparativa attendibili”.

•Le principali attività dell'INVALSI

- verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale**
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica;**
- predispose i testi della nuova prova scritta volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato del primo ciclo di istruzione**
- predispose modelli relativi all'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore**
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore**
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative**
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche**

•Nella Direttiva Miur n. 75 del 15 settembre 2008 viene definita la programmazione delle attività dell'INVALSI per l'anno 2008/2009

l'INVALSI dovrà, tra l'altro:

- provvedere alla valutazione di sistema scolastico con la predisposizione di un rapporto annuale sulla scuola**
- definire un modello di valutazione delle scuole per rilevare assetti organizzativi e pratiche didattiche che favoriscono il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti**
- provvedere alla valutazione degli apprendimenti**
- assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali e comunitari in campo valutativo dei ragazzi e degli adulti**

E... per finire...
due parole
"alla professoressa"

Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola e come faccio ad averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare per fare scuola, ma solo di come bisogna essere...

Bisogna avere le idee chiare in fatto di problemi sociali e politici. Non bisogna essere interclassisti, ma schierati...

Don Lorenzo Milani, Esperienze pastorali